



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS"

Via Somalia, n. 2 – 21013 Gallarate (VA)
Tel. 0331781326 - 0331700917 – Fax. 0331797155
Codice fiscale: 91055850126 - Codice meccanografico: VAIC87600E
e-mail: vaic87600e@istruzione.it – Pec: vaic87600e@pec.istruzione.it
sito web: www.icdeamicis.edu.it



Prot. n. vedi segnatura
Decreto n. 648

Gallarate, vedi segnatura

Al Collegio Dei Docenti

Albo

Sito web

p.c. Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Al Personale Ata

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;
- la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- la Legge 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- il D.P.R. 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2009;
- il C.C.N.L. Comparto Scuola vigente;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- il "Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", trasmesso con nota MIUR n.3645 del 1° marzo 2018;
- i D. Lgs. nn. 60, 62,63,66 del 2017, e il D. Lgs n. 96 del 2019;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e secondo ciclo di istruzione, con l'indicazione di avviare iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile dalla scuola dell'infanzia;
- l'O.M. n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- la nota MI prot. n. 21627 del 14/09/2021 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- il PTOF triennio 2019/2022;
- il R.A.V. 2020/2021 e il Piano di Miglioramento del triennio 2019/2022 e considerate le priorità e i traguardi in essi individuati;

- il Piano per la Didattica Digitale Integrata, in vigore nell'Istituto a partire dall'anno scolastico 2020/2021;
- la situazione di emergenza sanitaria e i protocolli anti-Covid vigenti;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (*termine prorogato alla data di apertura delle iscrizioni*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di Miglioramento del triennio 2019-2022;
- delle proposte e dei pareri acquisiti dagli organi con la rappresentanza dei genitori e dalle associazioni dei genitori e di quanto emerso dalle riunioni con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;
- delle costituenti e costituite Reti di scuole;
- della situazione di emergenza sanitaria ancora in atto, e delle inevitabili conseguenze che essa ha avuto sull'organizzazione e riorganizzazione della didattica e delle attività amministrative;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito dalla Legge 107/2015 al Dirigente Scolastico;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le scelte strategiche dell'Istituzione Scolastica, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni metodologiche, le risorse professionali necessarie per la realizzazione degli obiettivi formativi, le priorità di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, le scelte volte a favorire il miglioramento dell'offerta formativa e il funzionamento dell'intera Istituzione Scolastica, anche sulla base di un'attenta autovalutazione;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

RISCONTRATO CHE

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Da un'attenta lettura dei bisogni del nostro Istituto, si ritengono **strategici** i seguenti **OBIETTIVI**, su cui lavorare in un'ottica di continuità con il triennio precedente:

- essere "scuola che progetta e sviluppa un percorso formativo in verticale", dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- formare la persona, affinché raggiunga il **successo formativo**;
- educare rispettando e valorizzando gli stili individuali di apprendimento e incoraggiando la conquista, da parte di ciascuno, di un apprendimento significativo per sviluppare la propria personalità;
- motivare e dare significato alle conoscenze, radicandole sulle effettive capacità individuali;
- guidare al raggiungimento delle **competenze** degli allievi, intese come insieme di conoscenze, esperienze, abilità, capacità di trasferire le proprie conoscenze in situazioni nuove,
- prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi intervenendo con progetti di didattica inclusiva, prima che essi si trasformino in malesseri, disadattamenti e abbandoni;
- orientare, mettendo ogni alunno in condizione di operare scelte consapevoli per costruire il proprio futuro;
- favorire una **sinergia** reale tra tutte le componenti che interagiscono nel sistema formativo, promuovendo un clima di benessere;
- costruire relazioni esterne, tramite accordi di rete con altre scuole ed enti locali, ai fini del potenziamento e del miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- fornire un servizio qualificato ed aggiornato, assicurato da attività formative per docenti sia interne che esterne;
- creare significative alleanze educative, con le famiglie e con il territorio.

In particolare, oltre a quanto sopra riportato, in questo triennio dovrà essere posta particolare attenzione a:

- promuovere attività relative all'Educazione alla Cittadinanza da porre in correlazione con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
- potenziare le competenze chiave degli alunni, in particolare:
 - o la competenza "imparare ad imparare",
 - o le competenze civiche e sociali,
 - o le competenze digitali,anche alla luce delle necessità e delle acquisizioni del tempo pandemico;
- guidare fin da piccoli all'acquisizione di life skills (competenze di vita), che consentano agli allievi di sapersi mettere in relazione con gli altri e rispondere in modo adeguato ai problemi della vita quotidiana (OMS, 1992);
- contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo attraverso un'educazione consapevole.

SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione Scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa, che dovrà articolarsi tenendo conto della vision e della mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Dal punto di vista didattico-educativo, si ritiene necessario proseguire con le scelte avviate negli anni scolastici precedenti, accostando nuove scelte mutate dai nuovi bisogni, al fine di poter realizzare un'offerta formativa completa:

- adottare nella pratica quotidiana modalità di lavoro innovative, basate sulle tecnologie e sulla didattica laboratoriale, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificando l'impianto metodologico tradizionale, in modo da promuovere il consolidamento e l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, sia disciplinari che trasversali;
- utilizzare nella didattica ordinaria le tecnologie, integrandole nella pratica di classe;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, sportello psico-pedagogico,...);
- porre particolare attenzione ai nuovi bisogni degli allievi, sia didattici che formativi, venutisi a creare anche a seguito della situazione pandemica, sia attraverso la predisposizione di piani di recupero individualizzati, sia attraverso interventi pedagogici e psicologici di supporto rivolti alla classe, ai singoli alunni, ai docenti, alle famiglie;
- promuovere e realizzare l'educazione interculturale, offrendo possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permettano a ciascuno di determinare la propria identità e di cogliere la differenza e la ricchezza della pluralità;
- potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche;
- favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e scientifiche e in ambito STEM, anche tramite l'utilizzo del problem solving;
- educare al pensiero computazionale, e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, costruendo percorsi di cittadinanza digitale;
- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte, attuazione dei PDP e dei PEI,...), con il concorso di tutti gli insegnanti;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, potenziando i progetti continuità e orientamento;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli alunni;
- proseguire e potenziare, estendendoli anche agli alunni più piccoli, i progetti relativi ai corretti stili di vita e ai comportamenti di cittadinanza responsabile;
- implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline, e la progettazione di attività condivise, al fine di garantire a tutti gli alunni dell'Istituto pari opportunità;
- rendere sempre più i Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione, luoghi di condivisione delle proposte didattiche innovative per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni del gruppo classe e del singolo allievo, nonché della valutazione degli esiti di apprendimento in itinere per apportare le modifiche necessarie alla progettazione;
- porre attenzione alla valutazione formativa degli alunni, dalla scuola primaria alla scuola secondaria, nell'ottica della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti rispetto alla situazione di

partenza, considerando l'autonomia dell'alunno, la tipologia della situazione entro la quale ha operato, le risorse da lui mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;

- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- far interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri;
- proseguire nei progetti di educazione teatrale, musicale, sportiva, artistica in verticale, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni;
- garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio o a carattere regionale/nazionale, anche tramite l'adesione a bandi nazionali e PON ;
- porre particolare attenzione alla formazione e all'aggiornamento dei docenti,
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto.

Una significativa realtà dell'Istituto è l'Associazione Genitori Unitaria, che sostiene e collabora attivamente con la scuola, sia nella gestione ordinaria, con il sostegno fornito alla realizzazione di progetti rivolti agli alunni dell'Istituto e il supporto nelle relazioni con l'Amministrazione Comunale e nei lavori di piccola manutenzione, sia nella gestione pratica di eventi, quali le feste in particolari momenti dell'anno scolastico. Si ritiene dunque importante proseguire in questa collaborazione, al fine di realizzare obiettivi comuni e condividere un'idea di scuola attiva e collaborativa.

L'Istituto mira a soddisfare le **esigenze delle famiglie e dell'utenza**, anche attraverso:

- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- la collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazione Comunale, Associazioni, Enti);
- la sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche **gestionali ed amministrative**, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto costante delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati;
- nei periodi di sospensione dell'attività didattica, svolgimento di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici in sinergia con gli Enti Locali.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto lavora al raggiungimento di obiettivi quali:

- implementazione delle modalità di comunicazione via web;
- ampio utilizzo del sito online, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;

- pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di lavori significativi prodotti dagli alunni;
- pubblicazione di news informative curate dai docenti, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio;
- sempre più ampio utilizzo del registro elettronico e delle modalità online per le comunicazioni scuola-famiglia, i documenti di valutazione e le certificazioni delle competenze;
- attenzione comunque a tutte le esigenze dell'utenza e disponibilità del personale, nel caso di difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie e/o di necessità di assistenza / supporto per l'utilizzo dei servizi online.

Le azioni e le scelte poste in essere dalla dirigenza, e condivise all'interno degli OO.CC., chiamano in causa tutti e ciascuno, espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Esse sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

LINEE DI INDIRIZZO RELATIVE ALLA REDAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

1) L'Offerta Formativa Triennale dovrà articolarsi tenendo conto:

- della normativa vigente e delle presenti indicazioni,
- del contesto territoriale in cui l'Istituto opera, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- della situazione pandemica e della necessaria riorganizzazione che hanno subito in questo tempo la didattica e l'attività dell'Istituto in genere;

2) il Piano dell'Offerta Formativa dovrà definire con chiarezza **MISSION** e **VISION** dell'Istituto, anche facendo riferimento a quanto condiviso e dichiarato nel piano precedente, annualmente aggiornato;

3) le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **Piano di Miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano ed essere coerenti con gli obiettivi strategici in esso contenuti;

4) in linea di continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, il Ptof dovrà consolidare **azioni e progetti già avviati e metterne in campo di nuovi**, per il raggiungimento degli **obiettivi formativi** previsti dal comma 7, DDL 107/2015), e condivisi in ambito collegiale.

Anche per questa triennalità, **scopo della stesura del PTOF** è realizzare l'autonomia funzionale dell'istituzione scolastica finalizzata al successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Come indicato nella nota MI prot. n. 21627 del 14/09/2021, è necessario quindi che il PTOF si sviluppi attorno ai seguenti **aspetti strategici**:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (*sezione facoltativa, non oggetto di pubblicazione, come da nota MI*)

Ogni aspetto dovrà essere a sua volta sviluppato nelle seguenti aree :

AREA 1 - La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Sarà quindi opportuno implementare l'area con le seguenti sottovoci:

- Caratteristiche principali della scuola
- Risorse professionali
- Risorse strutturali

AREA 2 - Le scelte strategiche

- Priorità strategiche (*comprehensive della mission e vision dell'Istituto*), anche desunte dal RAV, e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Sarà quindi opportuno implementare l'area con le seguenti sottovoci:

- Obiettivi formativi prioritari
- Piano di miglioramento
- Principali elementi di innovazione

AREA 3 - L'offerta formativa

- Insegnamenti attivati

Sarà quindi opportuno implementare l'area con le seguenti sottovoci:

- Curricolo di istituto
- Progetti e iniziative di ampliamento curricolare
- Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- Valutazione degli apprendimenti
- Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

SEZIONE 4 - L'organizzazione

- Modello organizzativo

Sarà quindi opportuno implementare l'area con le seguenti sottovoci:

- Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- Reti e Convenzioni attivate
- Piano di formazione del personale docente e ATA

All'interno di questa articolazione di massima, sarà possibile inserire ulteriori sottosezioni, che consentano di descrivere meglio i processi in atto nell'Istituto e definirne "l'identità culturale e progettuale".

Sulla base dei sopracitati indirizzi generali, **il Dirigente Scolastico chiede al Collegio**, nella sua articolazione: Commissione PTOF, con il supporto dello staff di Dirigenza, **di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il Triennio 2022/2025 entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.sc. 2022/2023**, riservandosi di implementare il Piano anche in fasi successive.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano, il Dirigente ringrazia anticipatamente per la competente e fattiva collaborazione ed auspica un proficuo lavoro di equipe.

Il Dirigente Scolastico
Barbara Pellegatta